



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2015/08.21/000106-04

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

MODIFICA IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI ALBA.

PROPONENTE: STROPPIANA S.P.A., C.SO UNITÀ D'ITALIA N. 21, 12051 - ALBA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 27.07.2016 con prot. n. 57660, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Maurizio BEGANI, in qualità di legale rappresentante della STROPPIANA S.p.A., con sede legale in Alba, Corso Unità d'Italia n. 21;
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 2 agosto 2016 al 15 settembre 2016, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 59286 del 2 agosto 2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto;
- il progetto riguarda l'ampliamento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi, autorizzata con AUA n. 407/2015 del 14/12/2015 avete scadenza anticipata al 31/12/2016, nelle more dell'approvazione da parte della Regione Piemonte, del nuovo Piano Regolatore Generale del comune di Alba. Vista la recente approvazione del nuovo piano regolatore, l'azienda ha chiesto al SUAP di competenza l'eliminazione di tale scadenza ed il ripristino della durata naturale di 15 anni.

L'azienda intende richiedere l'aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi attualmente autorizzati con AUA, e l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti da trattare da avviare ad attività di recupero, superando la capacità complessiva di 10 ton/giorno.

L'attività esame ha luogo all'interno nel sito principale della ditta, ubicato nella zona occidentale del comune di Alba, in località Biglini, dove si svolge l'attività di estrazione e lavorazione inerti e affini.

Il ciclo produttivo può essere così schematizzato:

- Fase 1: Arrivo rifiuto - Ricevimento ed accettazione - Messa a dimora.

I rifiuti vengono trasportati mediante automezzi idonei e all'arrivo in stabilimento il materiale viene verificato mediante ispezione visiva per l'accettazione.

- Fase 2: Messa a riserva.

I rifiuti vengono stoccati in cumuli dedicati, suddivisi per tipologia in attesa di essere sottoposti alle successive fasi di lavorazione.

- Fase 3: Recupero: cernita e frantumazione.

Il rifiuto subisce un processo di separazione delle frazioni metalliche (es. armature), stoccato in cassone dedicato per essere lavorato in apposito impianto di frantumazione/recupero NORDBERG LT95 per la frantumazione a diverse pezzature.

La movimentazione avviene con escavatore cingolato.

- Fase 4: messa in riserva - stoccaggio MPS.

Il prodotto frantumato, in uscita dall'impianto attraverso un nastro trasportatore, viene messo in riserva in cumuli dedicati, suddivisi per tipologia, tramite pala gommata. Sul nastro trasportatore principale è installata un'elettrocalamita con relativo nastro (ortogonale al percorso del prodotto frantumato) che provvede a rimuovere e depositare a lato il ferro eventualmente presente nel rifiuto.

- Fase 5: Prelievo e trasferimento ai cantieri esterni.

I materiali così ottenuti saranno prelevati mediante pala gommata e caricati su camion da cava ed autocarri per il successivo trasferimento ai cantieri esterni per l'utilizzo come rifiuto (es. rilevati e sottofondi stradali) e MPS (MP per edilizia).

- in data 18 ottobre 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 18 ottobre 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 6 D.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 27.07.2016 con prot. n. 57660, da parte del Sig. Maurizio BEGANI, in qualità di legale rappresentante della STROPPIANA S.p.A., con sede legale in Alba, Corso Unità d'Italia n. 21, in quanto dall'istruttoria

tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'intervento proposto non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione e che eventuali criticità possano essere risolte nell'ambito delle successive procedure autorizzative.

2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento - come di seguito indicato - degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalla normativa per l'impianto in questione ed in particolare in sede di AUA:

a) dovrà essere predisposta un'adeguata planimetria con indicante i settori di stoccaggio dei rifiuti e specificati per ciascun punto del D.M.05/02/98 e s.m.i. la superficie disponibile, il peso specifico dei rifiuti, il quantitativo massimo di stoccaggio, l'altezza dei cumuli tenendo conto degli spazi di manovra necessari per le lavorazioni.

b) dovrà essere effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico, così come disposto dalla L.R. 52/2000, da redigere recependo pienamente quanto riportato nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616, recante i "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" di cui l'art. 3 comma 3, lett. c) e art.10 della L.R. 52/2000; in particolare, dovranno essere considerate tutte le sorgenti rumorose, compreso l'eventuale incremento del traffico indotto e l'aumento dei livelli sonori derivante dall'aggiunta delle attività.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro Risso

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale